

VALEGGIO SUL MINCIO. L'incidente è avvenuto verso le 21.15 in località Casa Mara

Schianto moto contro auto, muore mantovano di 47 anni

Inutili i soccorsi del 118, sul luogo i carabinieri della compagnia di Peschiera Illeso l'altro conducente

Tragedia della strada, ieri sera attorno alle 21.15, in località Casa Mara, a Valeggio. Franco Masotto, classe 1970 residente a Roverbella, stava viaggiando sulla sua moto Guzzi in direzione Mantova venendo da Valeggio quando

ha impattato contro una Fiat Stilo che, secondo una prima ricostruzione dei fatti, è uscita da un incrocio. Il motociclista è morto nello scontro, a nulla sono valsi i tempestivi soccorsi del Suem 118, arrivato sul posto con due ambulanze e medico a bordo. Illeso invece il conducente dell'auto. Località casa Mara si trova lungo la regionale 249, poco a sud della zona industriale del paese. Masotto stava per-

correndo la strada principale quando, per motivi ancora da verificare l'auto si è trovata sulla sua traiettoria senza riuscire a evitarlo. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti oltre a Verona Emergenza i carabinieri della compagnia di Peschiera del Garda, che sono rimasti fino a tarda ora per i rilievi del caso.

In questo mese di aprile quello di ieri sera è già il terzo incidente mortale nel Vero-

nese che ha visto come vittime motociclisti. L'8 aprile aveva perso la vita Mario Capelli, 59 anni, nativo di Merano ma residente in città, durante una gita in Trentino. Poco dopo le 14 l'uomo aveva perso il controllo del mezzo finendo fuori strada. Verso le 12.30 del 18 aprile, il 23enne George Ciucur di Nogarole Rocca si è invece scontrato con un'auto in via Molinara, a Bussolengo. • FR.MAZ.



Il luogo dell'incidente: in primo piano la moto guidata da Franco Masotto DIENNEFOTO

URBANISTICA. L'ex assessore della giunta Tosi critica l'amministrazione

Cercola, lite senza fine «Era tutto in regola»

Caleffi: «Del lago si sapeva e non creava problemi» Segala: «Ma tutto il procedimento era da rifare»

Non si smorzano le polemiche dopo lo stop, in autotutela, deciso dalla Giunta, all'insediamento urbanistico, su un ambito di 201 mila metri quadrati, quasi venticinquemila dei quali a commerciale, in località Cercola a San Michele.

È l'ex assessore all'urbanistica della Giunta Tosi, Gian Arnaldo Caleffi, a contestare le argomentazioni di Palazzo Barbieri: «Si parla di incongruenze con il Ptcp, il piano territoriale provinciale e della presenza in loco di un laghetto, ma ciò è incomprensibile», afferma, «poiché c'è una delibera della Provincia, la 61 del 23 giugno 2017, che su un problema analogo riguardante il Pat di San Bonifacio, sospendeva, in autotutela, la norma più restrittiva rispetto alla legge regionale sul commercio. Quanto poi al laghetto», aggiunge Caleffi, «ricordo che il piano urbanistico attuativo era stato oggetto della valutazione ambientale Vas della Regione e l'iter si era concluso positivamente pur se era stata esplicitata la presenza del laghetto».

A tali osservazioni risponde l'assessore all'urbanistica Ilaria Segala.

«La procedura Vas», fa sapere, «è stata fatta, ma senza

i dovuti accorgimenti sulla presenza del laghetto e quando abbiamo preso in mano noi la cosa, la Regione e il Demanio ci hanno confermato che quello è effettivamente una risorgiva, elemento importante che va considerato. Il Pua, quindi, andrebbe modificato poiché non prevede l'interramento totale».

Quanto alla pianificazione provinciale, «in seguito alla ricognizione di tutte le schede norma, per effetto della delibera 174 della passata amministrazione», taglia corto Segala, «era emerso chiaramente che ci sarebbe stata la necessità di una verifica sulla fattibilità di una grande struttura di vendita e anche i proponenti della Cercola sapevano che lì un centro commerciale non si poteva fare».

Torna all'attacco anche l'ex sindaco Flavio Tosi, ora consigliere comunale di opposizione.

«Nota che il sindaco di San Martino ringrazia il Comune di Verona per la cancellazione della Cercola, questa è la riprova che la struttura commerciale non farebbe concorrenza ai negozi del quartiere, bensì ai due centri commerciali che si trovano a un chilometro di distanza a Verona Est. Lo stop alla Cercola, poi, priva il filobus di un parcheggio



L'area della Cercola

scambiatore». E aggiunge: «Questa amministrazione agisce infischiosamente delle leggi di mercato e la crociata contro i centri commerciali, che arriva a inventarne di non esistenti come all'Arsenale, è di stampo bolscevico, tanto che l'ispiratore di questa politica sembra essere Michele Bertucco».

Patrizia Bisinella, consigliera di Ama Verona, infine, denuncia la «visione miope di chi strumentalizza i timori della gente e non guarda al bene della città». • E.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO. Serata di Verona AllTop

Isole di Capo Verde opportunità per imprenditori

Il console Adilardi illustra i settori: sanità e trattamento dell'acqua

In molti conosciamo le isole di Capo Verde per il mare e soprattutto per il vento. Tanti sono gli appassionati di kite surf. Ma Capo Verde si sta sviluppando anche economicamente. In pochi sappiamo che un medico, chirurgo plastico ed estetico, Pasquale Adilardi, naturalizzato veronese, è console della Repubblica di Cabo Verde dal 2013.

«Ci sono molte possibilità di fare affari in questo arcipelago», spiega il console, «il primo a capirlo è stato un imprenditore bresciano che ha costruito hotel e appartamenti, trasformando le favelas in città a standard europeo. Ma non ci sono ancora veronesi che lavorano da quelle parti. Le ragioni sono semplici: Capo Verde non è inserita nelle black list dei paradisi fiscali per i quali vige l'obbligo di monitoraggio da parte dell'amministrazione finanziaria di tutte le attività economiche intercorse tra le imprese italiane e le imprese domiciliati in questi paesi a fiscalità privilegiata. Chi viene qui in pensione ha diritto a ricevere il proprio lordo e la tassazione è del 12 per cento, massimo 15 se sei dipendente pubblico». E ancora: «Le banche danno interessi del 4 per cento e se sei dipendente



Adilardi, console di Capo Verde

del governo del sei per cento». «Qui ci sarebbero ampi margini di guadagno per chi opera con aziende che fanno desalinizzazione, oppure nella sanità. A breve inaugureremo, grazie al mio intervento, il primo pronto soccorso pubblico, quindi anche nella sanità ci sono possibilità di guadagno». L'ambasciata di Capo Verde in Italia è accreditata sia al Quirinale che alla Santa Sede. Gli uffici sono in centro storico, nell'antico palazzo Ravnani al civico 3 di via Frattini. Chi vuole conoscere di più questo arcipelago africano, può partecipare alla serata di mercoledì 2 maggio, al Liston 12 in Bra, organizza Verona AllTop, 333/7796600; www.veronaalltop.org. • A.V.

EDICOLA & CAFFÈ



Umberto Brunelli all'edicola Bianco FOTO MARCHIORI

Mobility day senza intoppi È giusto tutelare l'ambiente

Umberto Brunelli è un pensionato. Compra L'Arena all'edicola di Luciana Bianco, al civico 74 di stradone Porta Palio, e commenta le notizie del giorno.

Cinque ore di applausi, la città abbraccia l'Arma. Qual è la sua opinione?

Verona è sempre disponibile e sa ben gestire simili iniziative. La città fa di tutto per attirare gente e garantire anche lavoro ai commercianti.

Ultima giornata ecologica senz'auto e zero intoppi. Tanti veronesi nei musei...

L'iniziativa è ottima e l'approvo in pieno. Sono un ciclista e sono sempre andato a lavorare in bicicletta: è un mezzo salutare, che non inquina e va promosso insieme alla mobilità sostenibile in genere.

Bandiere tricolori e grande festa al parco comunale di via Santa Elisabetta per le nozze di dia-

mante delle penne nere di Santa Lucia. Cosa ne pensa?

Gli Alpini sono una forza ed è un peccato che stiano iniziando a sparire e a essere sempre di meno. Credo che bisognerebbe ripristinare il servizio militare obbligatorio almeno per un paio di mesi, per formare i giovani e coinvolgerli in iniziative sociali.

«Muralonga» con tutto esaurito e a Santa Lucia è stata ripulita la ciclabile nella Giornata della Terra...

Sono favorevole a manifestazioni che, oltre a ripulire, insegnano ai più piccoli il rispetto dell'ambiente e quindi di loro stessi e del loro futuro.

25 aprile, da Avesa a Montorio la città celebra la Liberazione...

Si tratta di un pezzo di storia fondamentale e che va celebrato e ricordato. Ciò non toglie che siamo un Paese ospitale e pronto ad accogliere tutti. • C. BAZ.

tony pagliuca
CANZONE D'AMORE

A 50 anni dall'uscita del loro primo album, una straordinaria interpretazione delle più belle canzoni de **LE ORME** eseguita al piano solo.

1CANZONE D'AMORE 2VERITÀ NASCOSTE 3VENERDÌ 4GIOCO DI BIMBA 5ALIANTE
6SPETTANDO L'ALBA 7SE IO LAVORO 8COLLAGE 9IMMAGINI 10LA FABBRICANTE D'ANGELI 11ERA INVERNO
12CEMENTO ARMATO 13GIOFRELLA 14SGUARDO VERSO IL CIELO

CD IN EDICOLA A SOLI €8,90 CON

Più il prezzo del quotidiano

azzurramusic.it